



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
"G.B. FERRIGNO – V. ACCARDI"**



Via G. Gentile - 91022 – CASTELVETRANO (TP)

Tel. 092481151 - 092445898

cod. fisc. 90010540814 - cod. mecc. TPIS02100E

E-mail: tpis02100e@istruzione.it

P.E.C.: tpis02100e@pec.istruzione.it

www.gbferigno.edu.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2023/2024

Approvato con delibera del consiglio di istituto n. 86 del 06/12/2023

PREMESSA

La Scuola attraverso tutte le sue componenti ha il compito di attuare la formazione della persona e concorrere ad assicurare il diritto-dovere allo studio garantito dalla Costituzione della Repubblica. Ogni comunità scolastica di qualsiasi ordine e grado è organizzata da criteri generali che ne regolano la vita, relativamente alle attività scolastiche ed extrascolastiche, recependo, inoltre, le istanze sociali, per rendere più vicina ed aperta al territorio la realtà scolastica.

Il “G. B. Ferrigno - V. Accardi” assicura, con il suo regolamento, il diritto allo studio in base ad obiettivi specifici che soddisfino gli interessi dell’alunno, favorendo e promuovendo la sua crescita culturale, professionale e sociale.

ALUNNI

Il nostro Istituto riconosce la normativa vigente riguardante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

DIRITTI

- L’alunno ha il diritto di partecipare alla vita scolastica, attraverso le Assemblee di Classe e le Assemblee di Istituto.
- Ad ogni classe è consentito di tenere, mensilmente ed in giorni ed orari diversi, un'assemblea di classe della durata di due ore ed in orario di lezione; deve essere richiesta al coordinatore di classe, dai rappresentanti di classe, con almeno **cinque** giorni di preavviso e con l’indicazione della data, dell’ora e dell’ordine del giorno. Gli alunni rappresentanti, al termine dell’assemblea, dovranno redigere il verbale da consegnare poi al coordinatore di classe.
- L'assemblea di istituto degli studenti è regolamentata e disciplinata dalle norme vigenti. L'organizzazione dell'assemblea (con cadenza mensile) spetta al C.S. (Comitato Studentesco), che si assume le responsabilità relative alla gestione e all'ordinato svolgimento della stessa. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (D.L.vo 16/4/94, n. 297). L'assemblea deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, al quale va inoltrata richiesta scritta almeno cinque giorni prima, con specificato l’ordine del giorno. Il Dirigente Scolastico informa le componenti scolastiche della data e dei locali in cui si terrà l'assemblea, delle modalità di accesso e dimissione dall'assemblea. La durata dell'assemblea, di norma 2 o 3 ore, in casi particolari può essere elevata all’intera giornata su proposta del C.S. e su assenso del Dirigente Scolastico.
- L’alunno può utilizzare la classe fuori dal normale orario delle lezioni, compatibilmente con le esigenze dell’Istituto e con l’orario del personale non docente, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L’alunno ha altresì diritto:

- alla salubrità e sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- ai servizi di promozione del benessere, della salute e di assistenza psicologica;
- alla tutela della riservatezza;

- ad essere informato tempestivamente sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una adeguata strumentazione tecnologica;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, delle culture, delle etnie e delle religioni.
- ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo didattico di qualità comprensivo di offerte formative aggiuntive e integrative e di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.

DOVERI

Gli alunni collaborano al mantenimento di un ambiente scolastico pulito e accogliente; in particolare, con la consegna delle chiavi ai rappresentanti di classe o di chi ne garantisce la sicurezza e l'integrità, sono responsabili della cura dell'aula e di tutto quanto ivi contenuto compresi anche il PC e il televisore di cui, in assenza dei docenti, ne costituiscono i depositari con tutti gli obblighi consequenziali. I danni arrecati alle aule e al loro arredo saranno sanati con spesa a carico dei responsabili, se individuati, o dell'intera classe ripartendo l'ammontare del danno su tutti gli studenti in parti uguali.

Nel caso si rilevino danni procurati in ambienti esterni alle aule (bagni, corridoi, ecc.) ne risponderanno in termini patrimoniali e disciplinari i responsabili se identificati, o tutti gli studenti che si servono di quei bagni e corridoi.

L'alunno ha altresì il dovere di:

- Rispettare la comunità scolastica e le norme che regolano la vita dell'Istituto; in particolare:
 - Le persone;
 - L'ambiente;
 - Il regolamento interno;
 - il lavoro e il bene altrui.
- Rispettare i punti essenziali che favoriscono il migliore esito dei suoi studi, in particolare: ○ l'assiduità (una partecipazione costante, corretta e responsabile alle attività scolastiche);
 - la puntualità (essere in orario);
 - il lavoro regolare e serio (sia in classe che a casa);
 - il comportamento corretto e responsabile;
 - il decoro dell'abbigliamento consoni all'ambiente scolastico.

DOCENTI

- Il docente s'impegna al rispetto dei principi ispiratori del PTOF, al fine di conseguire un'efficace realizzazione del progetto formativo dell'Istituto;
- Il docente programma e svolge con cura la sua lezione e le attività in classe;
- Il docente si impegna ad apprezzare i lavori e gli sforzi compiuti dagli allievi, concentrando l'attenzione sui loro successi e sulle loro potenzialità piuttosto che sugli insuccessi e sui risultati negativi;
- Il docente si impegna a correggere e riconsegnare i compiti svolti in classe entro 15 giorni, salvo validi e documentati motivi, e a valutare regolarmente compiti e lezioni assegnati per casa; il voto delle verifiche orali deve essere comunicato, agli alunni, al termine delle stesse.
- Il docente deve cercare, nei limiti del possibile, di rendere responsabili gli allievi per ciò che riguarda la custodia dei libri, di materiali di documentazione e di ogni altro oggetto di proprietà della scuola, assegnando loro, quando se ne presenti l'opportunità, compiti e responsabilità precise;
- Il docente si comporta in modo da rappresentare in ogni momento un modello positivo di relazione interpersonale;
- Il docente deve essere disponibile a parlare con i singoli allievi dei loro problemi, nonché ad incontrare i genitori anche oltre gli incontri programmati, nel caso che gli stessi genitori ne facciano motivata richiesta;
- Il docente informa con la massima sollecitudine le famiglie, nei casi di studenti in difetto per motivi disciplinari o di profitto, al fine di consentire il massimo livello di collaborazione tra scuola e famiglia;
- Il docente deve essere sempre puntuale nel rispettare l'orario di servizio e le regole della comunità scolastica;
- Il docente agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
- Il docente contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, e partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare;
- Il docente collabora con altri professionisti (psicologi, medici ecc.) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali;
- Il docente approfondisce, per quanto di propria competenza, la conoscenza e il collegamento con il territorio e ne tiene conto ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi;
- Il docente concorda all'interno del Consiglio di Classe comportamenti omogenei a quelli di altri colleghi nei confronti degli alunni;
- Il docente vigila sulle temporanee assenze degli alunni dalla classe e giammai allontana gli alunni per motivi disciplinari.
- Non è ammessa, da parte dei docenti, la pratica dell'allontanamento dalla classe durante lo svolgimento delle lezioni.
- Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché le disposizioni di legge di cui al D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

PERSONALE A.T.A.

- Il personale A.T.A. deve esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti inerenti il proprio profilo professionale, deve cooperare al buon andamento dell'istituto, osservando le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Nei rapporti con la componente scolastica il personale A.T.A. deve fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrative previste dalla legge.
- Il personale A.T.A. deve rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dall'orario di lavoro senza l'autorizzazione del D.S. o del D.S.G.A.
- Il personale A.T.A. non può valersi di quanto è di proprietà dell'Istituto per ragioni che non siano di servizio.
- Durante l'orario di lavoro il personale A.T.A. deve mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta uniformata ai principi generali di correttezza ed all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni.
- Il personale A.T.A., secondo le competenze attribuite dal Dirigente scolastico, deve essere presente nella scuola all'orario di apertura onde accertarsi che le aule siano pulite ed in ordine, che le lavagne siano pulite e fornite di gesso e cancellino, che i servizi igienici siano in ordine e con tutti gli elementi funzionanti.
- Al suono del campanello il personale A.T.A., secondo le competenze attribuite dal Dirigente scolastico, sorveglierà l'ingresso degli alunni nell'Istituto. Il personale addetto ai piani verificherà che l'afflusso degli alunni lungo le scale avvenga in modo regolare e segnalerà agli insegnanti presenti nelle classi eventuali irregolarità.
- Dopo l'ingresso degli alunni il personale A.T.A. provvederà:
- segnalare tempestivamente in presidenza e/o in segreteria l'esistenza di classi prive di insegnante;
- eliminare cartacce o altro pattume prodotto dai ragazzi nel corso dell'entrata.
- Durante la temporanea assenza degli alunni l'aula dovrà essere sorvegliata dal personale A.T.A. del piano. In caso di assenza di quest'ultimo la sorveglianza sarà effettuata dal collega del piano più vicino.
- In caso di temporanea assenza del docente la vigilanza della classe deve essere garantita dal personale A.T.A. che si occupa della sorveglianza del piano, secondo le competenze attribuite dal Dirigente Scolastico.
- Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché le disposizioni di legge di cui al D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

DIVIETO DI FUMO

Tutte le componenti scolastiche sono tenute ad osservare scrupolosamente il divieto di fumo ai sensi dell'art. 51 L. 06/01/2003 n. 2, nei locali interni della scuola, (es. aule, servizi igienici, corridoi, segreterie, spazi esterni).

A cura del Dirigente Scolastico saranno nominati i soggetti responsabili per la vigilanza e l'osservanza del divieto con potere di comminare sanzioni economiche previste dalle disposizioni vigenti che per i minori saranno poste a carico dei genitori esercenti la potestà.

Nei confronti degli studenti sorpresi a fumare nei locali interni della scuola saranno attivate le procedure sanzionatorie previste nel regolamento disciplinare.

DIVIETO DI USO DI SMARTPHONE E/O DI ALTRI STRUMENTI TECNOLOGICI

Docenti ed alunni, durante le ore di lezione, dovranno tenere spenti e non visibili i telefoni cellulari e/o altri strumenti tecnologici, ad eccezione delle occasioni di utilizzo a scopo didattico.

Per motivi di necessità e di urgenza le famiglie dei docenti e degli alunni potranno contattare gli stessi tramite la segreteria.

Per gli alunni che violeranno tali disposizioni si applicheranno le sanzioni previste dal presente regolamento.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico è formulato in modo da favorire le esigenze didattiche, nonché le innovazioni metodologico-didattiche, la interdisciplinarietà, le attività extra-curricolari e parascolastiche.

Classi plessi di Castelvetro

Inizio delle lezioni alle ore 8.05 per tutte le classi.

Le lezioni termineranno:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ alle ore 14.05 per tutte le classi.

MARTEDÌ E GIOVEDÌ alle ore 14.45 per tutte le classi.

La **ricreazione** si svolgerà dalle ore 10.50 alle ore 11.20 e il martedì e giovedì anche 12.50/13.00

Classi plesso di Campobello di Mazara

Inizio delle lezioni alle ore 8.20 per tutte le classi.

Le lezioni termineranno:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ alle ore 14.20 per tutte le classi.

MARTEDÌ E GIOVEDÌ alle ore 15.00 per tutte le classi.

La **ricreazione** si svolgerà dalle ore 11:10 alle ore 11:20 e il martedì e giovedì anche 13.10/13.20

Corso serale – Campobello di Mazara

Le lezioni inizieranno alle ore 17:30 e termineranno alle ore 21:30 il lunedì, il mercoledì e il venerdì ed alle ore 22:30 il martedì e giovedì per il I quadrimestre; nel II quadrimestre le lezioni del martedì, del mercoledì e del giovedì termineranno alle ore 22.30. La **ricreazione** si svolgerà dalle ore 19:30 alle ore 19:40

Gli insegnanti, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni sono tenuti a trovarsi in Istituto almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed apporre la firma sul registro generale delle presenze. Gli alunni accedono in classe al suono della campana cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni. Dopo tale ora i cancelli saranno chiusi e gli alunni in ritardo saranno ammessi alle lezioni su permesso scritto della Presidenza alla seconda ora, fatta eccezione per gli alunni pendolari che riporteranno ritardo a causa di disservizio dei mezzi pubblici; dopo tre ritardi gli alunni saranno ammessi se accompagnati da un genitore.

L'Ufficio di Presidenza valuterà, caso per caso, l'ammissione in classe alla seconda ora dell'alunno in ritardo; di regola non sarà consentito l'ingresso in classe oltre la seconda ora. Le ore di lezione non partecipate per entrate in ritardo (max 3 nell'arco dell'intero anno scolastico) ed uscite in anticipo (max 3 nell'arco dell'intero anno scolastico) concorreranno a formare il monte orario necessario per validare l'anno scolastico.

Durante le ore di lezione non sono permessi andirivieni e soste ai piani e nei corridoi, che non siano seriamente motivati; i docenti avranno cura di accordare agli alunni permessi di uscita limitati e singolari durante le ore di lezione da annotare sul giornale di classe.

Gli alunni potranno richiedere tali permessi solo in caso di effettiva necessità, purché non sia una richiesta abitudinaria alla medesima ora o con i medesimi insegnanti. Non è consentito andare in bagno durante la 1^a e la 4^a ora di lezione.

L'intervallo, durante il quale non possono accedere a scuola estranei, è fissato in **dieci minuti secondo gli orari sopra riportati**. La vigilanza, per garantire l'ordinato svolgimento della ricreazione, è affidata al docente in servizio nell'ora che avrà cura di accompagnare gli studenti presso gli spazi destinati all'intervallo e di riaccomagnarli in classe una volta terminata la ricreazione.

Le uscite anticipate per gli alunni MINORENNI verranno concesse solo in presenza di uno dei genitori o di un parente espressamente autorizzato.

ASSENZE

Le assenze devono essere giustificate dai genitori o da chi esercita la potestà, sul libretto fornito dalla segreteria. Gli alunni maggiorenni potranno giustificare personalmente, utilizzando sempre il libretto. Le giustificazioni saranno visionate dal docente della prima ora. Gli alunni, che non giustificheranno il giorno successivo, saranno ammessi alle lezioni ma dovranno immancabilmente giustificare entro i tre giorni successivi. Nell'ipotesi che le assenze si ripetano con frequenza saranno avvertite le famiglie e ne sarà informato il Consiglio di classe.

In caso di assenza per malattia, se essa si è protratta per più di cinque giorni, compresi i festivi intermedi o terminali, oltre la giustificazione lo studente al suo ritorno a scuola dovrà obbligatoriamente produrre certificato medico; questo dovrà essere rilasciato dal medico dell'A.S.P.

In caso di assenza per motivi di famiglia, se essa si è protratta per più di cinque giorni, compresi i festivi intermedi o terminali, oltre la giustificazione, lo studente al suo ritorno a scuola, dovrà obbligatoriamente produrre lettera giustificativa che espliciti i motivi dell'assenza. Ove possibile, tale nota giustificativa andrà prodotta preventivamente.

Le assenze collettive (i cosiddetti scioperi) sono da considerare, ai sensi della C.M. n. 24 del 16/1/1967, assenze ingiustificate, soprattutto quando derivano da motivi pretestuosi. Le assenze in massa, di tutti gli alunni della classe, o della maggioranza degli alunni, devono essere giustificate personalmente da uno dei genitori e potranno essere motivo di sanzioni disciplinari.

Le assenze ingiustificate contribuiscono ad abbassare il voto di comportamento, per decisione dei consigli di classe, alla fine di ogni quadrimestre.

Il superamento del limite massimo di assenze, pari ad un quarto del monte ore complessivo di lezioni nell'arco dell'anno scolastico, determina la non ammissione automatica alla classe successiva. Si introduce una deroga al superamento del limite delle assenze degli studenti in relazione a:

- Assenze per motivi di salute documentati con certificato medico;
- Alunni diversamente abili;
- Gravi situazioni familiari;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La visita o il viaggio d'istruzione devono essere inquadrati in una nuova concezione del mondo della scuola, devono essere momenti di formazione intellettuale e personale, al fine di accrescere il bagaglio culturale degli studenti, integrando la normale attività scolastica e concorrendo alla formazione integrale della comunità. Si realizza così un'ipotesi di vita comunitaria, la creazione di un rapporto più autentico tra alunni e docenti. In questa prospettiva, le visite e i viaggi devono rispondere ai seguenti requisiti:

- La visita alle aziende, a luoghi storici o a monumenti può costituire motivo di una ricerca o di un lavoro didattico che risponda ad una esigenza della classe, momento programmato all'inizio dell'a. s., dai consigli di classe.
- Deve essere evitata la visita di piccoli gruppi eterogenei, con l'accompagnamento di insegnanti estranei alle classi, il che crea difficoltà di tipo organizzativo e non risponde alle esigenze e ai principi sopra accennati.
- La visita guidata può essere di classe, di corso o di classi parallele, che abbiano esperienze di studio comune o siano impegnate nello stesso tipo di lavoro.
- Gli studenti devono essere accompagnati dagli insegnanti individuati dal Dirigente scolastico e che hanno guidato l'attività didattica preparatoria costituente la motivazione della visita o del viaggio.
- L'organizzazione dovrà essere attuata dalla Dirigenza su delibera del Consiglio d'istituto. Il programma deve trovare riscontro sia nella programmazione dei Consigli di classe, che in quella del Collegio dei docenti.
- Gli alunni non partecipanti devono proseguire la normale attività didattica. □ Per quanto non previsto, si rinvia all'apposito regolamento allegato.

ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva risponde ad una esigenza di carattere educativo e deve essere finalizzata allo sviluppo fisico e personale dell'alunno. La pratica atletica non deve essere dettata da uno spirito agonistico fine a sé stesso, ma intesa come esperienza socializzante.

- Le attività sportive vengono programmate ogni anno dal Collegio dei docenti su proposta dei docenti di scienze motorie.
- Viene consentita la partecipazione degli alunni ai tornei autorizzati, in rappresentanza del nostro Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente.
- Le società sportive esterne all'Istituto che dovessero usufruire della palestra, previa delibera del Consiglio d'Istituto, dovranno provvedere, tra l'altro, alla pulizia e al risarcimento degli eventuali danni.

USO DI FOTOCOPIATRICE, CICLOSTILE, SUSSIDI DIDATTICI, AUDIOVISIVI, ETC.

I docenti possono utilizzare tali strumenti, esclusivamente per attività didattica (test di ingresso, compiti in classe, materiale didattico...). La richiesta di un numero elevato di fotocopie deve essere giustificata e autorizzata dal Dirigente scolastico o dal suo collaboratore.

PRIVACY

Ai sensi del GDPR 679/2016 relativo al trattamento dei dati personali, l'Istituto nella qualità di titolare della protezione dei dati personali, informa che, ai fini del corretto svolgimento dell'attività educativa propria di un istituto scolastico, le informazioni relative alla condotta, all'andamento scolastico tutte le relazioni in essere o future con l'Istituto "G. B. Ferrigno" di coloro che sono maggiorenni o di coloro che lo diventeranno durante il percorso formativo, potranno essere in qualsiasi momento comunicate alla famiglia dell'interessato o a chi per essa.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO VIAGGI – VISITE GUIDATE

La scuola riconosce alle Visite guidate e ai Viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I Viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività didattica a tutti gli effetti.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti esclusivamente in sede di proposta.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

C.M. n. 291/1992

C.M. n. 567/1996 C.M.

n. 623/1996

Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02

D.L.vo n. 111/1995

Codice Civile art. 2047 e 2048; Legge 1 luglio 1980 n. 312, art. 61

ART. 1 - DEFINIZIONE DELLE INIZIATIVE

Tutte le tipologie sono contenute nella normativa di riferimento; nel Regolamento si conviene che esse vengano così sinteticamente indicate: Viaggi di istruzione:

si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Sono compresi in tale tipologia: i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi, approfondimenti nel campo turistico o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, i viaggi finalizzati al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, gli scambi di classe all'estero, gli stages all'estero, i soggiorni studio per il perfezionamento delle lingue straniere. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

Visite guidate: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra; Visite a scopo culturale e visite aziendali:

consistono in uscite per attività didattiche esterne all'edificio scolastico nel territorio cittadino ed in orario scolastico. Prevedono lo svolgimento delle lezioni presso luoghi idonei, quali palestre o altre strutture sportive, monumenti o mura cittadine, cinema o teatri, sale per conferenze, musei o installazioni temporanee, fiere, aziende e stabilimenti del territorio. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

Viaggi connessi con attività sportive:

si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive sia le attività genericamente intese come “sport alternativi”, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Possono comportare uno o più pernottamenti.

ART. 2 - PROGRAMMAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

I Viaggi di istruzione e le Visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della Scuola. Esse debbono pertanto fondarsi su progetti elaborati e preparati in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe; di conseguenza, il coordinatore di classe e/o il docente referente avranno cura di fornire alla classe interessata ad un determinato viaggio elementi conoscitivi e materiali idonei a documentarla e ad orientarla sui contenuti dell'iniziativa. Questa fase di programmazione dovrà risultare dai verbali del Consiglio di Classe, nella parte iniziale dell'anno scolastico.

La programmazione di attività speciali quali gli scambi, gli stages ed i soggiorni studio, che possono coinvolgere gruppi di studenti su più classi, potrà essere effettuata anche in tempi diversi, dovuti all'organizzazione dei contatti e delle convenzioni con strutture estere, e sarà comunque sempre soggetta all'adesione esplicita dei Consigli di Classe.

ART. 3 – ATTUAZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

VISITE GUIDATE

Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata in luoghi significativi che possano essere raggiunti e visitati in tempi contenuti; possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico e devono comportare un costo modesto per gli alunni e le loro famiglie. Esse presuppongono il rientro nella stessa giornata, e il divieto di viaggiare in orario serale o notturno. Per le Visite presso i musei si raccomanda di limitare il numero dei partecipanti perché si possa veramente realizzare la finalità didattica perseguita. La partecipazione alle Visite guidate deve coinvolgere, di norma, la totalità della classe. Gli studenti che non partecipano devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la richiesta di giustificazione.

VISITE A SCOPO CULTURALE E VISITE AZIENDALI

Le visite a scopo culturale e le visite aziendali possono essere svolte durante tutto l'anno scolastico. Tali visite si configurano come attività didattica a tutti gli effetti ed ogni Consiglio di classe si riserva di aderire ad attività ed opportunità che dovessero essere disponibili durante l'anno scolastico.

SCAMBI DI CLASSE ALL'ESTERO

Gli scambi di classe all'estero si configurano come attività complementari all'offerta formativa con adesione individuale e come tali non comportano vincoli di numero sul gruppo classe. Il docente proponente dovrà sottoporre all'approvazione del consiglio di classe l'attività e gli alunni coinvolti secondo una tempistica che consenta l'organizzazione dello scambio stesso.

Gli alunni delle classi coinvolte negli scambi saranno individuati anno per anno e saranno informati tramite apposita circolare.

Gli scambi, dove possibile, avverranno per anno scolastico.

A fronte di un progetto di scambio all'estero, corredato di un preventivo indicativo di massima, l'adesione da parte delle famiglie è considerata vincolante, sia per quanto riguarda la partecipazione, che per quanto riguarda la disponibilità ad ospitare il/i partner di scambio o suoi sostituti.

In caso di esuberi di adesioni rispetto alle disponibilità dei posti, si procederà ad una selezione dei partecipanti secondo i seguenti criteri: valutazione del comportamento inteso specificatamente come rispetto delle regole, seguendo il parere del Consiglio di Classe e dei docenti accompagnatori; profitto debole con presenza di insufficienze diffuse; precedenza ad allievi che aderiscono all'attività per la prima volta; priorità agli alunni disponibili ad ospitare ragazzi e non solo ragazze.

Nel caso di sovrapposizione con il periodo di PCTO quest'ultima attività avrà la precedenza e si darà la priorità a richiedenti di classi non coinvolte in tale percorso.

SOGGIORNI STUDIO PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

I soggiorni studio per il perfezionamento della lingua straniera si configurano come attività complementari all'offerta formativa con adesione individuale e come tali non comportano vincoli di numero sul gruppo classe.

Gli alunni delle classi coinvolte in tale attività saranno informati tramite apposita circolare.

I gruppi, per motivi di sicurezza, logistica e servizio, non dovranno superare il numero di 35 partecipanti. Il docente proponente dovrà sottoporre all'approvazione del consiglio di classe l'attività e gli alunni coinvolti secondo una tempistica che consenta l'organizzazione del soggiorno stesso. A fronte di un progetto di soggiorno studio, corredato di un preventivo indicativo di massima, l'adesione da parte delle famiglie è considerata vincolante. Al momento della compilazione della scheda di adesione e partecipazione potrà essere richiesto un acconto fino al 50% del preventivo di massima, che sarà rimborsabile solo nel caso di documentata impossibilità alla partecipazione o se la richiesta di adesione non dovesse essere accolta.

ART. 4 – DEROGHE RELATIVE A VIAGGI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SPORTIVA, STAGE ALL'ESTERO E SCAMBI ALL'ESTERO

I viaggi connessi all'attività sportiva possono essere realizzati su proposta dei docenti di Scienze Motorie e Sportive e sono rivolti indifferentemente a tutte le classi dell'Istituto. Questa attività extracurriculare è complementare ai Viaggi di istruzione nell'anno scolastico.

I viaggi connessi a stage all'estero e scambi culturali possono essere realizzati su proposta dei docenti di Lingua straniera e sono rivolti indifferentemente a tutte le classi dell'Istituto, con l'avvertenza che per le attività di stage verranno accettati solo alunni maggiorenni.

L'attività di stage all'estero è di norma incompatibile con quella di Alternanza scuola-lavoro svolta nello stesso anno. Il Consiglio di Classe potrà comunque, in casi straordinari, autorizzare tale attività. Gli studenti in stage potranno effettuare, nel caso in cui si renda necessario per ragioni organizzative, il viaggio di andata e/o ritorno senza docente accompagnatore.

ART. 5 - PROPOSTA DI ATTIVITA'

I Viaggi di istruzione, le Visite guidate e i Viaggi connessi all'attività sportiva sono proposti ai Consigli di Classe dai Docenti interessati all'iniziativa e devono trovare adeguata motivazione e giustificazione culturale e didattica nelle programmazioni disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari dei Consigli di classe. Per la realizzazione di tali attività nell'arco dell'anno scolastico non si possono però superare complessivamente 6 giorni di lezione per allievo. Fanno eccezione le attività di Scambio culturale, di Stage all'estero, progetti europei per le quali il suddetto limite può essere superato in quanto specifici progetti

organicamente inseriti nella programmazione didattica del consiglio di classe e che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa in coerenza con la tipologia dei vari indirizzi di studio.

ART. 6 - NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI AI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Ad un Viaggio d'Istruzione, la classe o le classi dovranno partecipare con un numero congruo. Sono possibili accorpamenti tra classi dello stesso anno di corso e/o tra classi di anni contigui, purché sussistano esaurienti motivazioni culturali e didattiche.

La scelta della meta dovrà essere condotta ed effettuata dagli insegnanti proponenti, in maniera tale che essa non risulti discriminante per nessuno e sia nello stesso tempo conforme alle indicazioni ministeriali, che consigliano di privilegiare la propria regione, le regioni vicine, non escludendo gli innumerevoli centri minori ricchi di storia e di cultura.

ART. 7 – PARTECIPAZIONE DEI GENITORI DEGLI ALLIEVI

Ai Viaggi d'Istruzione ed alle altre attività possono partecipare gli alunni della o delle classi interessate accompagnate dai docenti designati. È esclusa la partecipazione di familiari o conoscenti dei partecipanti. In ogni caso gli accompagnatori sono tenuti al rispetto del programma delle attività.

ART. 8 - DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Per gli insegnanti il compito di accompagnatori in Viaggi di istruzione o in Visite guidate è a tutti gli effetti attività scolastica, espletata in modo particolare e in tempi eccezionalmente dilatati, la quale richiede un particolare impegno. Tale incarico può quindi essere affidato solo dietro assenso del docente, manifestato con una dichiarazione scritta a tal fine rilasciata ed indirizzata al Dirigente Scolastico. D'altro canto, i docenti che accettano tale incarico devono farlo responsabilmente, in quanto l'accettazione della nomina rende possibile il viaggio e pone in essere molteplici impegni e responsabilità per l'Istituto nei confronti delle famiglie degli alunni e delle Agenzie di Viaggio. I docenti partecipano ai Viaggi d'Istruzione e alle Visite guidate nella misura di n. 1 docente ogni 15 alunni. Una sola classe avrà comunque due accompagnatori; il rapporto accompagnatore/alunni non potrà comunque essere inferiore a 1 su 10. Ai viaggi connessi all'attività sportiva il rapporto docenti accompagnatori/alunni è di 1 docente ogni 15 alunni. Per le Visite guidate e le visite a scopo culturale o aziendale in città effettuabili a piedi o nell'arco della mattinata il rapporto potrà essere di 1 docente per classe.

Per le visite aziendali dell'intera giornata, come per tutte le altre uscite, il rapporto sarà di 1 docente ogni 15 alunni.

In presenza di studenti diversamente abili il numero dei docenti dovrà essere incrementato di una o più unità fino ad un massimo di due studenti diversamente abili per accompagnatore supplementare. Un docente potrà partecipare ad un massimo di due Viaggi d'Istruzione, anche entrambi all'estero. I docenti potranno accompagnare le classi nei viaggi, Visite guidate ed altre uscite per attività extracurricolari, di norma, per un massimo di 6/8 gg. in un anno scolastico.

Come previsto dalla normativa vigente deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori per evitare frequenti assenze da parte dello stesso insegnante compromettendo il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

ART. 9 - TERMINE DI PRESENTAZIONE PROPOSTE

Il Consiglio di Istituto nella prima seduta di ogni anno delibererà le modalità operative per la realizzazione dei Viaggi di istruzione e delle Visite guidate.

A loro volta i docenti proponenti l'iniziativa, sentiti gli alunni e tenuto conto delle motivazioni didattiche e culturali fornite dai Consigli di Classe, nei giorni immediatamente successivi alla tornata dei Consigli nei quali si è elaborata la proposta, potranno raccordarsi con colleghi di altre classi parallele o comunque raccolte nella medesima fascia ed interessati al medesimo Viaggio per riformulare la proposta-richiesta. Questa dovrà essere elaborata in modo congruo e dettagliato, utilizzando gli appositi moduli da ritirare presso la Segreteria Didattica, a nome e per conto dei rispettivi Consigli di Classe e dovrà essere consegnata allo stesso ufficio subito dopo la riunione del Consiglio di Classe allargato alla componente dei genitori e degli allievi.

Per i Viaggi d'istruzione, la proposta dovrà pervenire entro il 30 novembre. I viaggi all'estero, i Soggiorni studio e gli Scambi tra classi richiedono una attivazione delle procedure maggiormente anticipata allo scopo di contenere il più possibile i costi dei trasporti aerei, ovvero di tempi organizzativi flessibili consoni alle necessità organizzative.

I termini indicati sono comunque necessari per consentire agli organi della Scuola di procedere ad un'unica, organica e completa programmazione delle attività entro il mese di gennaio.

ART. 10 - PAGAMENTI – ACCONTI

I Consigli di Classe, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi/benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.

Le famiglie saranno informate prima della adesione del costo massimo del viaggio di istruzione. Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, può essere richiesto il versamento di una somma fino al 50% della quota di partecipazione.

In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta di rimborso da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice o dalle compagnie aeree.

Le famiglie di studenti meritevoli che si trovino in disagiate condizioni economiche possono fare al Dirigente scolastico richiesta documentata di contributo. Tale richiesta sarà trattata con procedura riservata e, se accolta, porterà all'utilizzo di gratuità messe a disposizione dall'agenzia organizzatrice.

L'istituto si fa carico di costi derivanti da trasporto solo ove essi derivino da visite o viaggi richiesti per la partecipazione di studenti in qualità di rappresentanti dell'Istituto ad attività sportive o per la partecipazione ad attività di servizio.

ART. 11 - PERIODO DI EFFETTUAZIONE E DURATA DEI VIAGGI

Le diverse tipologie di viaggio di istruzione si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico con le dovute flessibilità a seconda del tipo di viaggio e secondo quanto specificato negli art. 3,4 e 9 di questo regolamento. Tutte le attività termineranno entro il 30 aprile. Solo in casi eccezionali, come ad esempio la partecipazione a fiere, installazioni temporanee e mostre, sarà possibile effettuare visite guidate o visite a carattere culturale nel mese di maggio. Si eviteranno in ogni caso i periodi di alta stagione e si terrà conto del calendario scolastico e dell'articolazione didattica dell'anno scolastico stabilita dal Collegio dei Docenti. Sarà pertanto garantita la presenza dei docenti agli impegni istituzionali delle valutazioni quadrimestrali.

DURATA E DESTINAZIONI

I Viaggi di istruzione, vista la specificità degli indirizzi attivati nell'Istituto, potranno effettuarsi sia in Italia che all'estero per tutte le classi e avranno la seguente durata massima:

- fino a quattro giorni
- di attività scolastica per le classi prime, seconde e terze;
- fino a sei giorni di attività scolastica per le classi quarte e quinte;
- nel caso di Viaggio connesso ad attività sportiva sulla neve, sino ad un massimo di cinque giorni di attività scolastica per tutte le classi.
- gli scambi culturali e gli stages all'estero, vista la specifica finalità degli stessi, possono avere una durata fino a 30 giorni.

I giorni a disposizione di tali iniziative sono comunque condizionati alle disposizioni contenute nel calendario scolastico regionale.

Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato. I soggiorni di studio dovranno svolgersi entro il 30 ottobre di ogni anno e dovranno avere una durata non superiore a 6 giorni.

I docenti potranno utilizzare 8 giorni di servizio per attività di scambio e/o soggiorno studio e 6 giorni per i viaggi di istruzione.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DELLE DOMANDE

I docenti accompagnatori specificheranno nella richiesta: la meta del Viaggio, la durata, le date di partenza e di rientro, l'itinerario dettagliato, il programma giornaliero delle attività, le classi e il numero degli alunni partecipanti. Dovranno inoltre indicare il numero degli alunni che formano la classe, il mezzo di trasporto richiesto, i nomi dei docenti accompagnatori (effettivi e supplenti), il luogo di partenza e l'ora. Nella richiesta dovranno esporre esaurienti motivazioni didattiche, collegate ed integrate nei programmi di insegnamento delle classi in questione.

Alla richiesta debbono essere allegati:

- l'elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classi di appartenenza;
- le dichiarazioni di consenso delle famiglie per i minorenni e di accettazione per i maggiorenni;
- l'elenco nominativo degli accompagnatori con l'individuazione del referente della gita, che si occuperà del coordinamento con la segreteria e le dichiarazioni sottoscritte dagli stessi
- (effettivi e supplenti) circa l'impegno a partecipare al Viaggio con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;

Le domande debbono infine essere firmate dai docenti accompagnatori, effettivi e supplenti.

ART. 13 - MISSIONI E ONERI A CARICO DEL BILANCIO

Dopo il rientro, i professori Coordinatori del Viaggio presenteranno una relazione scritta sull'attività svolta, controfirmata dai colleghi accompagnatori. Ciascun docente, altresì, dovrà compilare personalmente presso la Segreteria Amministrativa la tabella per l'indennità di missione.

ART. 14 - ITER PROCEDURALE

Le proposte di Viaggi di istruzione devono essere inoltrate al Dirigente subito dopo i Consigli di Classe dal docente (o dai docenti) proponente/i, sia ai fini dell'impostazione del Programma Annuale dell'Istituto (bilancio preventivo) nel quale viene inserita la gestione dei Viaggi d'Istruzione e delle Visite guidate, sia ai fini di una tempestiva programmazione di tali attività.

ART. 15 - ANNULLAMENTO DEL VIAGGIO

Se le adesioni degli alunni partecipanti al Viaggio d'Istruzione o alle Visite guidate non raggiungeranno una percentuale minima, l'iniziativa sarà annullata.

Nel caso di annullamento o non effettuazione del Viaggio d'Istruzione, l'Istituto provvederà alla restituzione delle somme eventualmente versate dagli alunni detratte le spese richieste dalle agenzie di viaggio.

ART. 16 –RIMBORSI AGLI ALUNNI

Eventuali economie o rimborsi economicamente significativi che le Agenzie di Viaggio riconoscessero alla scuola saranno da questa riversate agli allievi partecipanti alle singole iniziative. L'economia verrà equamente suddivisa fra gli studenti che hanno effettivamente partecipato al Viaggio di istruzione/Visita guidata. Nell'ipotesi di rimborsi totali o parziali per rinunce degli studenti la somma disponibile verrà assegnata agli studenti in base alle seguenti priorità:

allievi che si siano ufficialmente ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno in cui si è svolta l'attività;
allievi che abbiano rinunciato al Viaggio per salute o per gravi motivi di famiglia debitamente documentati e valutati dal Dirigente scolastico, con il supporto della Commissione viaggi.

Non si procederà al rimborso nel caso che le economie riconosciute dalle agenzie siano di importo inferiore ai costi di redistribuzione.

ART. 17 - RESPONSABILE DELLE ATTIVITA'

Le relazioni con le agenzie di Viaggio e l'assolvimento degli impegni economici, riguardanti sia i Viaggi all'estero sia quelli in Italia, sono tenuti esclusivamente dal Dirigente Scolastico, dal personale amministrativo incaricato o da un docente da lui delegato per iscritto.

ART. 18 - COMPORTAMENTI DELLO STUDENTE E RESPONSABILITA' DEGLI ACCOMPAGNATORI

Lo/a studente/ssa, per l'intera durata del viaggio, soggiorno, scambio o stage è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativoformative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto. È severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.

In ogni caso il comportamento tenuto dallo/a studente/ssa sarà oggetto di valutazione ed attribuzione del voto di condotta sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

È d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute o altri fattori notevoli dello studente (p.es. dieta vegetariana, allergie, ecc.).

Si ricorda, inoltre, che ogni partecipante al viaggio è responsabile delle proprie cose e che quindi nulla può essere imputato agli accompagnatori e/o alla scuola in caso di smarrimento, dimenticanza o furto dei propri oggetti personali.

Si rammenta agli studenti italiani che al momento della partenza devono essere muniti di:

- per visite/viaggi in Italia: carta d'identità o altro documento valido e Carta Regionale dei Servizi (tessera sanitaria europea rilasciata dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio).
- per visite/viaggi all'estero: carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto regolarmente bollato, e Carta Regionale dei Servizi.

Per gli studenti stranieri si rammenta che al momento della partenza devono essere muniti di:

- per visite/viaggi in Italia: carta d'identità italiana, permesso di soggiorno e Carta Regionale dei Servizi;
- per visite/viaggi in Union Europea/area Schengen: carta d'identità italiana, permesso di soggiorno, passaporto e Carta Regionale dei Servizi;
- per visite/viaggi al di fuori dell'Unione Europea/area Schengen: carta d'identità italiana, permesso di soggiorno, passaporto con i visti necessari per essere ammessi nello Stato da visitare e Carta Regionale dei Servizi.

I docenti accompagnatori sono tenuti alla vigilanza sugli studenti e si assumono le responsabilità di legge. La vigilanza sarà diretta nelle ore diurne e serali, su chiamata durante le ore notturne.